Copertoni tagliati “a raffica”, amara sorpresa per residenti e turisti a Passeggio Adorno

Amara sorpresa per numerosi residenti e turisti di Ortigia. Nella notte, ignoti avrebbero letteralmente squarciato i copertoni di buona parte della auto parcheggiate lungo Passeggio Adorno, bloccando, di fatto, fino all’intervento del gommista, i veicoli. Motivo di rammarico per chi si è ritrovato vittima di questo atto di vandalismo e per gli operatori turistici del centro storico, alle prese con una figuraccia con i loro ospiti e con un danno di immagine non indifferente. L’episodio è stato segnalato alle forze dell’ordine affinché si posa fare chiarezza sull’accaduto.

Deka 3.0, più spazio e più offerta allo store di via Pitia

messaggio promozionale a cura dell’azienda

Deka 3.0: il negozio di abbigliamento sportivo a Siracusa. Nasce oltre 20 anni fa e negli anni si è trasformato, diventando uno store di 230 mq con 9 vetrine e oltre 20 aziende leader nel mondo dello sportwear. “Un progetto fatto di sacrifici, passione e con un chiaro obiettivo: dare ai siracusani uno store dove possono trovare una completa gamma

di abbigliamento sportivo”, ha detto il proprietario Concetto Intagliata.
Deka 3.0 si trova in via Pitia, un centro naturale commerciale che “ha subito importanti lavori di riqualificazione”, ha sottolineato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, presente all’inaugurazione con l’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano.

Giornata Mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro: le iniziative dell’Opt di Siracusa

In occasione della “Giornata Mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro”, domenica 28 aprile, l’Opt di Siracusa ha organizzato un’iniziativa sul tema “lavoriamo insieme per la sicurezza”. L’iniziativa è a numero chiuso ed è prevista la partecipazione gratuita su invito per i lavoratori, Imprese, parti sociali, rappresentanti istituzionali e degli organi di vigilanza e controllo. Prevista pure la presenza dei rappresentanti dell’informazione.
Dopo una brave apertura della Presidenza Opt a partire dalle ore 18, nello spazio aperto di Viale Ermocrate 6 a Siracusa, a cura della compagnia teatrale locale “Il Teatro del Misfatto” sarà messa in scena la commedia “Voglio fare il murAttore”. È stato scelto un modo originale per rappresentare le criticità della sicurezza nel lavoro in edilizia affidando alla creatività della compagnia teatrale il compito di farlo in modo semplice, tra un sorriso e una lacrima.

In una fase caratterizzata da troppi incidenti sul lavoro, alcuni con esiti drammatici si tratta di un importante appuntamento di valutazione per i lavoratori, le organizzazioni datoriali e sindacali, governi ed Enti, finalizzata ad approfondire le varie problematiche legate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie in ambito lavorativo.
Un'occasione importante per sensibilizzare oltre gli addetti ai lavori anche l'opinione pubblica sulla cultura e sulla pratica della sicurezza come una condizione irrinunciabile della qualità del lavoro e dell'intero sistema delle Costruzioni.
L'Opt di Siracusa, già fortemente impegnato sulla formazione e sulla sicurezza, sceglie di potenziare ulteriormente la propria azione e attività sia sulla informazione e percorsi formativi sia sull'assistenza e consulenza ai lavoratori e alle Imprese.

In porto lo yacht della famiglia Benetton, breve vacanza a Siracusa per il ponte del 25 Aprile

Arrivi Vip a bordo di megayacht a Siracusa. La stagione turistica e diportistica starebbe entrando già nel vivo, con premesse che lasciano ben sperare, nonostante i problemi legati a quanto accaduto nei mesi scorsi a causa dell'incidente della nave da crociera Msc, il 6 gennaio, nell'area degli ormeggi privati della Marina. Tra le imbarcazioni di lusso "avvistate" in questi giorni nelle acque

del Porto Grande figura lo yacht della famiglia Benetton. Si chiama “Oasis”, costruita nel 2006, 59 metri e 14 cabine. Secondo indiscrezioni, l’imbarcazione, con i suoi ospiti a bordo, rimarrà a Siracusa ancora un paio di giorni.

Foto: repertorio,a titolo esemplificativo

Sfilata di carretti siciliani, cambia la circolazione veicolare a Belvedere

Una sfilata di carretti siciliani per le vie di Belvedere. E’ l’iniziativa organizzata per la mattina dell’1 maggio prossimo dall’Associazione Arcobaleno. Il settore Mobilità e Trasporti ha predisposto un’ordinanza per garantire il corretto andamento del corteo. Dalle 8:30 alle 11:00 vigerà il divieto di transito veicolare al passaggio della sfilata da piazza S.Rossello attraverso le vie individuate per il percorso. Nel dettaglio, queste le vie incluse:
Piazza S. Rossello, Piazza Eurialo, Via M. Montessori, Via Volturno, Via Luciano Campisi, Via A. De Gasperi, Via della Consolazione, Via B. Croce, Via San Domenico Savio, Via Plebiscito, Vicolo della Quercia, Via B. Croce, Via M. Montessori, Via Poggio del Carancino, Via S. Magnano, Via A. Gabelli, Via L. Pirandello, Via dell’Indipendenza, Via I. Nievo, Via A. Gabelli, Via Tacito, Via Tito Livio, Via Ippolito Nievo, Via Ovidio, Via C. Goldoni, Corso Giulio Cesare, Via M. Scevola, Via Siracusa, Via dei Vespri, Via A. Di Rudinì e piazza S. Rossello.

Piccola manutenzione nelle scuole: “Subito il bando di gara”

“Subito la pubblicazione di un bando di gara per l’affidamento della “piccola manutenzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole”. Questa la sollecitazione che parte dal consigliere comunale Ivan Scimonelli del gruppo Insieme per “garantire standard di sicurezza e qualità nelle nostre strutture educative, ma anche generare notevoli economie evitando di procedere con piccoli affidamenti diretti che – a conti fatti – comporterebbero maggiori esborsi per il Comune”.
La somma necessaria è stata prevista nell’ambito degli emendamenti al Bilancio Preventivo approvato lo scorso 22 aprile. Quello a firma del Sindaco Italia era quasi interamente dedicato alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole per circa € 600.000.
Scimonelli ritiene che “l’iniziativa sia importantissima e permetterà di intervenire in maniera capillare e precisa nel regolare svolgimento delle ore scolastiche, gli interventi sono molteplici: dai fari di una palestra spenti, ai bagni chiusi perchè inagibili, agli infissi divelti e così via. In questo momento e l’ho vissuto in prima persona, se ci rivolgiamo all’ufficio edilizia scolastica per qualche segnalazione la risposta è “non abbiamo una ditta che si occupi del servizio”.
Infine un’ulteriore riflessione. Riteniamo, e per questo rivolgo un invito all’amministrazione attiva e al Sindaco in particolare-conclude Scimonelli- che dopo l’aggiornamento dei vari documenti successivi all’approvazione del bilancio (PEG e

PIAO) sia necessario pubblicare un bando di gara nel più breve tempo possibile per il servizio della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole”.

La generosità nel dolore: muore a 50 anni, donati gli organi

Terzo prelievo multiorgano dell’anno all’Umberto I di Siracusa. Il donatore è un uomo di 50 anni, ricoverato nel reparto di Rianimazione e deceduto per una lesione cerebrovascolare acuta. I familiari hanno espresso la volontà di donare gli organi.
Il Coordinamento Aziendale per i Prelievi e i Trapianti diretto da Graziella Basso, dopo il consenso dei familiari e la valutazione di idoneità, ha attivato le procedure che hanno portato a rendere disponibili per altre persone in lista di attesa per il trapianto cuore, fegato e reni.
Il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone, esprime un ringraziamento profondo alla famiglia che in un momento di estremo dolore ha preso una decisione di grande umanità, generosità ed altruismo e si congratula con tutti gli operatori sanitari che in rete, assieme all’equipe dell’ISMETT di Palermo, hanno portato a compimento un importante compito.
L’Asp di Siracusa ha intensificato le azioni per la promozione della donazione degli organi e le sinergie con associazioni di volontariato ed enti, per rafforzare la cultura della donazione.

Guidare a Siracusa mette paura? La testimonianza: “Adulti senza responsabilità”

Lo spartitraffico di viale Paolo Orsi, a Siracusa, sta lasciando spazio ad una rotatoria. La prima di quattro in programma per il nuovo sistema di mobilità nella zona sud del capoluogo. Lo spartitraffico era nato nel 2016, dopo diversi incidenti gravi e purtroppo uno mortale. A perdere la vita fu il giovane studente Stefano. L’onda emotiva suscitata da quel tragico evento spinse il Comune di Siracusa ad avviare una riflessione sulla sicurezza stradale, in particolare in viale Paolo Orsi. Venne allora realizzato lo spartitraffico.
A poco più di otto anni da quella tragedia, Deborah Lentini, la mamma di Stefano, è la presidente provinciale dell’associazione familiari vittime della strada. Si produce in uno sforzo costante in decine di incontri nelle scuole e con i ragazzi, per far comprendere loro quanto importante sia rispettare le regole in strada per far si che tutti tornino a casa e non ci siano genitori costretti ad attendere un ritorno che non ci sarà mai. “Ma i ragazzi sono le vittime degli incidenti e non è vero che sono loro i responsabili di quello che succede nelle strade della nostra città”, precisa subito smentendo una sorta di luogo comune tutto siracusano. “La verità è che come adulti ci siamo deresponsabilizzati. E si guida malissimo. I giovani, però, sono le vittime degli incidenti”, ripete e puntualizza. All’indomani dell’incidente in cui Stefano perse la vita, ai compagni di classe che chiedevano misure per una maggiore sicurezza venne promesso un semaforo per gestire l’uscita di mezzi pesanti da una traversa di viale Paolo Orsi e altre misure che invitassero a moderare

la velocità. Alla fine venne realizzato solo lo spartitraffico che ora, a sua volta, otto anni dopo lascia spazio ad una rotatoria.
Sulla scelta di far ricorso a nuove rotatorie, Deborah Lentini si mostra favorevole. “In viale Paolo Orsi, lo spartitraffico era piccolo. Andava esteso e si continua a correre in quella strada. Prova ne è il numero di vetture finite sopra lo spartitraffico. Le rotatorie sono un buon modo per costringere a rallentare”, ammesso che ci sia un minimo di coscienza da parte dell’automobilista di passaggio. “E quello dipende dal valore che ognuno di noi dà alla vita, propria e altrui. Confesso di iniziare ad avere paura a camminare per le strade di Siracusa”, le parole di Deborah Lentini.
Le rotatorie da sole, insomma, non salveranno vite. Bisogna continuare a parlare, sensibilizzare. Insistere e ripetere. “Dopo ogni incontro con le scuole, i ragazzi vengono e mi abbracciano con gli occhi lucidi. Non so se così stiamo contribuendo o meno ad evitare incidenti. Ma vedo che comprendono e capiscono. E’ un buon segno. Meno, invece, quando si distraggono i professori mentre incontriamo le classi. Con quell’atteggiamento condizionano anche gli studenti che si sentono autorizzati a distrarsi a loro volta. Fortunatamente, capita poche volte”.

Le reliquie di Santa Lucia esposte domani al Centro sociale di via Foti

Le reliquie di Santa Lucia saranno esposte domani sera al Centro sociale comunale di via Foti, a Mazzarrona, dalle 18.
L’urna arriverà a destinazione scortata dai volontari di

“Angeli in moto”, un’associazione di motociclisti che collabora con l’Unione italiana ciechi e ipovedenti di Siracusa e con altre organizzazioni. Ad accogliere le reliquie ci saranno rappresentanti dell’amministrazione comunale, il presidente del Centro, Franco Veneziano, i componenti del direttivo e il coro, che intonerà alcuni inni dedicati alla patrona di Siracusa.
Successivamente, il presidente della Deputazione della cappella di santa Lucia, Pucci Piccione, e il rettore della basilica di Santa Lucia al Sepolcro, fra Daniela Cugnata, parleranno della figura e del culto della martire siracusana, protettrice della vista e venerata in tutto il mondo da milioni di fedeli.
L’esposizione delle reliquie si chiuderà con l’intervento di due giovani ipovedenti che parleranno della loro esperienza vita.

---

25 Aprile, pacifisti alla cerimonia: “Ci hanno vietato di esporre le nostre bandiere”

Momenti di tensione ieri, poco prima della cerimonia di celebrazione del 25 Aprile, Festa della Liberazione. Un gruppo di cittadini, appartenenti a diversi gruppi, partiti e associazioni, principalmente l’Anpi, l’associazione dei partigiani, come in altre città italiane, intendevano partecipare con i loro simboli, per veicolare dei messaggi e dei concetti, alcuni politici, altri no. Il “caso” che si è venuto a creare riguarda, in particolar modo, uno striscione

su cui si leggeva “Pace in terra agli uomini, nel mare ai pesci, nel cielo agli uccelli” ed altre bandiere. Secondo il racconto dei manifestanti, nel momento in cui la cerimonia stava per avere inizio, sarebbe intervenuta la Digos, chiedendo ai cittadini di rimuovere le bandiere ed anche lo striscione, non trattandosi di manifestazione ma di celebrazione. “Nonostante i nostri tentativi di spiegare che non si trattava di nulla di antigovernativo, ma soltanto della volontà di manifestare la nostra richiesta di pace- spiega Manuela Di Bella di Generazioni Future Sicilia e in quell’occasione semplice cittadina – nulla è cambiato nell’atteggiamento nei nostri confronti. Eppure l’articolo 11 della Costituzione Italiana parla chiaro e dice che “L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali””. Tra le bandiere politiche campeggiava, invece, quella del Pci. Marco Gambuzza, segretario del partito, esprime “rammarico e grave preoccupazione per quanto accaduto prima e durante la manifestazione che si è poi svolta ai Villini. Eravamo presenti in rispettoso silenzio-dice- dalle 8:00 con le Bandiere del Partito Comunista Italiano, dell’Anpi, della Pace e con lo Striscione apolitico e apartitico. Intorno alle 9:15, gli operatori della Digos ci hanno comunicato che le bandiere del PCI Siracusa e addirittura anche quelle della Pace, così come lo striscione, andavano rimossi”. Gambuzza conclude descrivendo un’immagine che lo ha particolarmente colpito. “Mentre venivano allontanate le bandiere- racconta- di fronte ai militari armati, venivano posizionati in modo ordinato tanti bambini”.